



**Documento
Programmatico
Previsionale
2021**



DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
2021

SOMMARIO

1	Premessa	6
1.1	La situazione economico-finanziaria dovuta all'emergenza Covid-19	6
2	Il patrimonio	8
2.1	Strategia di gestione del portafoglio	9
2.2	Investimenti correlati alla missione	9
2.3	Bilancio preventivo 2021	9
2.4	La stima del preconsuntivo 2020	10
3	Il Fondo erogazioni 2021	10
4	Le linee generali dell'attività istituzionale	11
4.1	Gli elementi chiave dati dall'emergenza Covid-19	11
4.2	Ascolto e interazione con il territorio	13
4.3	Modalità di intervento	13
4.4	Attività di supporto alle organizzazioni del Terzo Settore	14
5	Indirizzi strategici e obiettivi specifici nei settori di intervento	15
5.1	Welfare e Assistenza Sociale	15
5.2	Arte e Cultura	17
5.3	Educazione e Formazione	19
5.4	Volontariato e Beneficenza	20
5.5	Attività Sportiva	21

1 PREMESSA

Nella seduta del 28 ottobre 2019 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il Documento Programmatico 2020-2022 nel quale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono definiti gli indirizzi strategici, gli obiettivi specifici da perseguire, le linee e le priorità di azione, la selezione dei settori, le modalità di intervento e i criteri generali per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Il documento è consultabile sul sito www.fondazionecarispezia.it.

Il presente aggiornamento annuale assume una particolare rilevanza nell'anno in corso, dal momento che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha modificato sostanzialmente le esigenze più immediate del territorio e ha generato impatti economici e conseguenze sui mercati finanziari tali da richiedere un'importante revisione delle previsioni riportate nel Documento Programmatico triennale. Al riguardo e relativamente agli aspetti economici e di liquidità, si evidenzia la mancata distribuzione di dividendo dalle partecipate Crédit Agricole, Intesa Sanpaolo e S.A.L.T. che ha determinato nell'esercizio 2020 minori introiti per oltre 4,5 milioni di euro. Inoltre, il negativo andamento dei mercati sta generando un risultato negativo nella gestione della Piattaforma Investimenti e pertanto anche il contributo liquidato dalla stessa nel 2019 (circa 1,2 milioni di euro) non sarà replicabile nel 2020.

Il documento in esame rappresenta quindi, più che un aggiornamento delle linee d'azione, una rivisitazione delle linee strategiche e un adeguamento alle nuove esigenze scaturite dalla criticità del contesto generale.

Si rammenta infine che per la redazione del documento, relativamente alle previsioni economico-finanziarie, la Fondazione si avvale del supporto dell'advisor finanziario Prometeia, mentre la programmazione dell'attività istituzionale è stata effettuata sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2020, tenendo conto del confronto con i vari stakeholder del territorio. È comunque evidente che le attività programmate per il prossimo esercizio saranno ancora condizionate dalla necessità di fronteggiare la situazione emergenziale tuttora in atto.

1.1 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DOVUTA ALL'EMERGENZA COVID-19

Lo scenario economico corrente e prospettico è influenzato dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19; la caduta del Pil osservata nel primo semestre dell'anno è stata la più forte mai registrata dal dopoguerra ed è stata il frutto delle

misure intraprese per limitare la diffusione del contagio, prima fra tutte il lockdown.

Le politiche economiche attivate a sostegno della ripresa sono state ingenti ed eccezionali. Relativamente alle politiche monetarie la FED è intervenuta su più fronti: oltre al taglio dei tassi, sono state approvate misure per regolarizzare il funzionamento dei mercati finanziari; la BCE è intervenuta ampliando il programma di acquisti sul mercato e le condizioni dei titoli eligible, oltre alle condizioni di finanziamento al sistema bancario; è stato implementato un programma emergenziale di acquisti per 1.300 milioni di euro denominato PEPP.

Sul piano delle politiche fiscali negli USA sono state varate misure per 2.000 miliardi per fronteggiare la disoccupazione e per il sostegno alla sanità e misure per 1.000 miliardi per infrastrutture. Nell'area Uem a livello comunitario è stata attivata la possibilità di ricorrere al Mes, per una misura pari al 2% del Pil da destinare alla sanità; sono state attivate garanzie BEI per prestiti alle PMI. Il progetto più ambizioso riguarda il recovery plan, un piano emergenziale per il 2021-2023 per 750 miliardi di euro di cui una buona parte a fondo perduto e la restante quota sotto forma di prestiti agevolati.

Sul mercato corporate si è osservato un incremento degli spread, generato dai timori di un incremento dei tassi di default e da una crisi di liquidità che ha reso complessa l'operatività su questi mercati, soprattutto sul segmento high yield mentre sui mercati azionari si sono registrati crolli di oltre il 30%.

Successivamente si è assistito a un recupero delle quotazioni grazie agli interventi delle banche centrali che hanno tenuto bassi i tassi di interesse e alle misure di politica fiscale annunciate. Sui mercati azionari, il recupero è stato totale solo sul mercato statunitense. Sui mercati europei invece il recupero è stato parziale, generando rendimenti negativi da inizio anno compresi, al momento, tra il 10% e il 15%.

Le prospettive restano complesse; pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, questa sarà in ogni caso non uniforme e condizionata dalla sostenibilità legata all'efficacia delle manovre che saranno attuate. Nel caso italiano ci vorranno degli anni per recuperare i livelli di attività economica pre-Covid e i mercati finanziari resteranno condizionati dalle aspettative sulle politiche economiche.

Gli obiettivi medi degli investitori istituzionali restano sfidanti e occorrerà verificare sostenibilità e rischi nel medio termine, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti dagli scenari attesi e una volatilità più elevata.

2 IL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione investito in attività finanziarie, ai più recenti valori di mercato (fine agosto – inizio settembre 2020), è pari a 260,70 milioni di euro, in decremento di circa 10 milioni di euro rispetto a fine 2019 a causa dell'elevata volatilità dei mercati finanziari conseguente alle incertezze della situazione economica mondiale.

Nella tabella sottostante si riporta l'assetto del patrimonio finanziario della Fondazione.

ATTIVITÀ	Valori di mercato al 08.09.2020	
	Mln €	Valori %
Partecipazioni azionarie	173,9	63,1%
- Intesa Sanpaolo	12,7	4,6%
- Crédit Agricole Italia S.p.A.	115,0	41,7%
- Cassa Depositi e Prestiti	27,1	9,8%
- CDP RETI	3,0	1,1%
- Dea Capital	6,2	2,2%
- SALT S.p.A.	9,5	3,4%
- Altre partecipazioni non quotate	0,4	0,2%
Partecipazioni in società strumentali	14,5	5,3%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	14,5	5,3%
Piattaforma Fondazioni - Carispezia	58,4	21,2%
Strumenti in deposito amministrato	2,3	0,8%
- titoli azionari	2,3	0,8%
- titoli obbligazionari	-	-
Disponibilità liquide	1,3	0,5%
- presso Crédit Agricole Italia	1,3	0,5%
- presso altri istituti bancari	0,01	0,0%
Fondi chiusi	10,3	3,8%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	1,1	0,4%
- Fondo Housing Sociale Liguria	6,6	2,4%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	1,1	0,4%
- Fondo Atlante	1,6	0,6%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	260,7	94,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	14,9	5,4%
TOTALE PORTAFOGLIO	275,6	100,0%

2.1 STRATEGIA DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

Considerata la grande incertezza dello scenario di breve termine e l'esigenza di gestire le problematiche legate alla liquidità, le scelte di portafoglio saranno orientate a rivedere alcuni investimenti per migliorare nel complesso il profilo di liquidabilità, seguendo il consueto criterio di diversificazione dei fattori di rischio. In particolare, la gestione del patrimonio si focalizzerà sullo scrupoloso monitoraggio dei rischi e sarà orientata, nel breve-medio termine, alla ricerca di un rendimento costante e, a lungo termine, a una conservazione/crescita del patrimonio reale.

2.2 INVESTIMENTI CORRELATI ALLA MISSIONE

Nel rammentare che gli investimenti correlati alla missione non hanno la finalità di generare proventi finanziari ma sono rivolti prevalentemente a ottenere ritorni sociali e/o economici per il territorio, per il prossimo esercizio gli stessi riguarderanno principalmente i progetti già in atto sull'housing sociale, per i quali si prevedono ulteriori stanziamenti per circa 1,5 milioni di euro ascrivibili agli impegni assunti nei confronti del Fondo Housing Sociale Liguria.

Risultano invece conclusi gli investimenti nel progetto *AUT AUT - Autonomia Autismo* con l'avvenuta ultimazione sia della struttura di via Fontevivo – Luna Blu – che di via Sant'Anna – Sant'Anna Hostel – ambedue alla Spezia.

Non sono previsti al momento ulteriori investimenti nel Fondo Sviluppo del Territorio (se non i richiami relativi al sostenimento delle spese di gestione correnti), per il quale, anche a causa delle problematiche riscontrate dalla SGR nei rapporti con l'altro socio, si cercheranno soluzioni per ridurre i rischi attualmente in atto.

2.3 BILANCIO PREVENTIVO 2021

Le previsioni economico-finanziarie del 2021 saranno fortemente condizionate dalla possibilità da parte degli istituti di credito di poter procedere con il pagamento di dividendi. Nella previsione assunta, è stata ipotizzata l'erogazione di un dividendo in linea con quello erogato nel 2019. Qualora dovessero verificarsi situazioni diverse, il risultato ne sarà evidentemente condizionato.

Tutto ciò premesso, la stima dei proventi risulta pari a circa 7,7 milioni di euro, inferiori a quelli ipotizzati nel Documento Programmatico 2020 così come le pas-

sività correnti, previste pari a 3,41 milioni di euro (in riduzione principalmente per le minori imposte stimate).

Di conseguenza, l'avanzo di gestione che risulta da tali ipotesi è pari a 4,26 milioni di euro da cui derivano accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto 2022 per circa 3,3 milioni di euro.

2.4 LA STIMA DEL PRECONSUNTIVO 2020

La stima del preconsuntivo 2020, sulla base dei dati disponibili, indica un modesto avanzo della gestione finanziaria pari a 0,1 milioni di euro, risultato nettamente inferiore rispetto alle previsioni a causa della mancata erogazione di dividendi da parte di Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo, S.A.L.T. e Piattaforma Investimenti per il negativo andamento dei mercati.

Il risultato economico, sostanzialmente in pareggio, dell'esercizio 2020 – che come noto dovrebbe finanziare le attività istituzionali dell'esercizio successivo – non consentirà quindi di effettuare i consueti accantonamenti.

3 IL FONDO EROGAZIONI 2021

Sulla base delle previsioni e delle considerazioni riportate al punto precedente, dovendo ricorrere per la quasi totalità al Fondo erogazioni e dovendo comunque fronteggiare possibili problematiche di liquidità, il livello di erogazioni viene prudenzialmente ipotizzato in riduzione a un importo pari a 3,5 milioni di euro, rispetto ai 4 milioni di euro indicati nel Documento Programmatico triennale. Tale livello potrà esser rivisto a fronte di prospettive economiche e andamenti dei mercati finanziari più favorevoli.

La conseguente ripartizione tra i settori rilevanti avverrà come indicato nella seguente tabella.

Ripartizione Fondo erogazioni 2021

SETTORI RILEVANTI	%	STANZIAMENTI (Euro)
1 - Welfare e Assistenza Sociale	37,14%	1.300.000
2 - Arte e Cultura	32,86%	1.150.000
3 - Educazione e Formazione	20%	700.000
ALTRI SETTORI		
4 - Volontariato e Beneficenza (*)	7,14%	250.000
5 - Attività Sportiva	2,86%	100.000
TOTALE	100%	3.500.000

(*) al settore Volontariato e Beneficenza verranno destinate anche le risorse per il Fondo Unico Nazionale per il Volontariato accantonate annualmente secondo i criteri indicati al paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

4 LE LINEE GENERALI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 GLI ELEMENTI CHIAVE DATI DALL'EMERGENZA COVID-19

Emergenza Terzo Settore

L'emergenza Covid ha colpito profondamente la società civile e il Terzo Settore. I dati nazionali evidenziano che oltre il 70% degli enti ha dovuto ridurre le proprie attività e il 14,2% addirittura ha chiuso o sospeso qualunque tipo di operazione; alcune ricerche dichiarano che 1 ente su 4 del Terzo Settore ha chiuso o chiuderà la propria posizione nel corso dell'anno.

Ovviamente l'aspetto che ha messo in maggiore difficoltà gli enti del Terzo Settore è quello economico: molte associazioni non hanno avuto e non avranno modo di finanziare neppure le spese ordinarie. Un colpo particolarmente negativo è stata la cancellazione degli eventi che funzionano sia per la promozione del volontariato sia per finanziare le singole attività; le raccolte fondi, eccetto quelle legate strettamente all'emergenza sanitaria, hanno subito gravi battute di arresto.

Peraltro, a causa dell'emergenza post-Covid, il momento storico attuale ha comportato una riconsiderazione di tutto il sistema di welfare, una ricostruzione di nuove modalità di approccio e di fruizione culturale, oltre che la ricerca di nuovi paradigmi per il mondo dell'istruzione e della formazione.

Ridare un futuro ai giovani

È inoltre importante evidenziare come da molte ricerche emerge in modo chiaro che le fasce dei bambini e dei giovani siano le meno colpite dal punto di vista sanitario ma saranno quelle che ne subiranno maggiormente le conseguenze nei diversi aspetti della loro crescita e vita.

Secondo il report dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico *Youth and COVID-19: Response, Recovery and Resilience*¹, basato su sondaggi condotti tra 90 associazioni in 48 paesi, la pandemia avrà conseguenze sull'educazione, sulla ricerca del lavoro, sulla salute mentale e sulla liquidità dei più giovani, sia a breve che a lungo termine. Come fa notare l'osservatorio, le nuove generazioni partono da una situazione già svantaggiata: non solo sono le meno occupate, ma anche quelle con i redditi più bassi. Nel nostro Paese, ad esempio, sono i nati dopo il 1986 ad avere il reddito pro capite più basso (meno di 30 mila euro l'anno), qualificandosi addirittura come la generazione più povera della storia d'Italia: il loro stipendio è inferiore dell'11% rispetto alla media nazionale. Questa situazione non può che peggiorare dopo la pandemia per quella che si prospetta una delle crisi economiche peggiori di sempre. Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, un giovane su sei aveva perso il proprio impiego già durante il lockdown. Circa il 77% dei lavoratori con meno di 25 anni è impiegato nella cosiddetta "economia informale", che oltre a essere duramente colpita dal blocco delle attività di marzo, è prevedibile che sarà anche quella maggiormente sacrificata in una fase successiva.

Tra le maggiori cause di disagio c'è anche la sospensione o l'interruzione degli studi per gli universitari. Si stima infatti che, nonostante l'attivazione dei programmi di didattica a distanza, circa la metà degli studenti non sia riuscita a proseguire le lezioni. Secondo il ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, le iscrizioni per il prossimo anno accademico potrebbero ridursi fino del 20%, mentre le stime dell'Osservatorio Talents Venture attestano il calo all'11%. Si tratterebbe di 35 mila studenti in meno, con una perdita di 46 milioni di euro di rette per le università pubbliche.

L'istruzione e, più in generale, l'investimento nei giovani costituisce pertanto un settore essenziale dove si rende fondamentale e urgente un importante investimento di intelligenza e di risorse finanziarie, come sottolineato da più parti. La partecipazione alla società del futuro richiederà ai giovani di oggi ancor più grandi capacità di discernimento e di adattamento.

1 È possibile scaricare il testo integrale al link <http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/youth-and-covid-19-response-recovery-and-resilience-c40e61c6/>

Le nuove povertà

Per la prima volta gli italiani sono le persone che si rivolgono in maggioranza ai servizi rivolti alle povertà: nel periodo tra maggio e settembre di quest'anno, i nuclei familiari del nostro Paese che hanno avuto bisogno di aiuto sono stati il 52%, un anno prima erano il 47,9%.

Il sorpasso sugli stranieri emerge dal *Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia* pubblicato dalla Caritas Italiana nell'ottobre 2020. Il rapporto fa luce sul fenomeno dei «nuovi poveri», che salgono dal 31 al 45%: quasi una persona su due in questi mesi si rivolge a questi servizi per la prima volta.

Le donne che hanno chiesto aiuto da maggio a settembre, subito dopo il lockdown, sono state il 54,4% del totale rispetto al 50,5% del 2019. Il numero dei giovani tra 18 e 34 anni è passato dal 20% al 22,7%. Il numero di famiglie impoverite con parenti a carico, genitori anziani/infermi è passata dal 52,3% del 2019 al 58,3% della seconda metà del 2020. Tra i motivi principali il crollo del reddito e la perdita del lavoro.

La sfida che il territorio spezzino ha davanti a sé e che la Fondazione vuole contribuire ad affrontare, come evidenziato da questo documento previsionale, è quella di creare una sinergia forte tra tutte le componenti della società per rispondere alle nuove situazioni e difficoltà portate dalla pandemia.

4.2 ASCOLTO E INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Negli anni sono state adottate diverse **metodologie di ascolto e interazione** con il territorio con l'obiettivo di definire **indirizzi strategici e linee prioritarie** nei singoli settori di intervento.

A causa delle limitazioni poste dal Covid-19 sono state individuate altre modalità di ascolto dei diversi punti di vista del territorio, utilizzando le tecnologie che permettono scambi e incontri da remoto.

Tra gli obiettivi che la Fondazione si pone vi è anche quello di studiare nuovi approcci al tema dell'ascolto e dell'interazione, viste le prospettive di distanziamento che potrebbero prolungare l'impossibilità di svolgere incontri in presenza.

4.3 MODALITÀ DI INTERVENTO

La Fondazione opererà sempre più in coerenza con quanto previsto dall'Agenda ONU 2030, che al punto 17.17 pone l'obiettivo di incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile

basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse, dalla Carta delle Fondazioni, che auspica la messa in rete nella gestione dei progetti e, infine, dal Codice Terzo Settore, che definisce i soggetti che perseguono l'interesse generale e che devono affrontare insieme i problemi attraverso il rafforzamento dell'art. 118 della Costituzione: sussidiarietà orizzontale.

Riguardo alle modalità di intervento, la **progettazione propria** continuerà a essere caratterizzata dal consolidamento dei processi organizzativi interni e dall'eventuale selezione di **idee progettuali** anche mediante l'utilizzo di specifiche *call for proposals* che consentano di coinvolgere altri partner.

I **progetti di terzi**, in conformità con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, verranno selezionati attraverso *bandi di erogazione e/o strumenti similari* e i relativi obiettivi specifici saranno individuati mediante il percorso di ascolto e interazione con il territorio. In questo ambito si cercherà di ampliare la forma dei *bandi in pool*, anche in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, mettendo a sistema diversi soggetti erogatori e attirando in questo modo ulteriori risorse economiche a favore del territorio.

Ovviamente in base allo sviluppo dell'emergenza sanitaria la Fondazione si riserva la possibilità di utilizzare gli strumenti più idonei per affrontare nel modo più celere ed efficace possibile le necessità del territorio, sempre in coerenza con quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni in merito alla trasparenza dell'operato delle Fondazioni di origine bancaria.

4.4 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Al fine di valorizzare la funzione sussidiaria degli interventi messi in atto dalla Fondazione per affrontare le crescenti necessità del territorio, si provvederà a indirizzare l'operatività per favorire la **crescita delle organizzazioni non profit** attraverso percorsi formativi e strumenti dedicati, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei bandi di erogazione sia in occasioni peculiari che possano richiedere approfondimenti tematici specifici.

In particolare, come previsto dalle linee guida del Documento Programmatico 2020-2022, verranno rafforzate le capacità e le competenze necessarie per **attrarre ulteriori fonti di finanziamento a favore del Terzo Settore** attraverso diverse modalità formative e di supporto economico, esplorando e potenziando strumenti innovativi.

Infine, l'emergenza Covid-19 ha procrastinato nuovamente le scadenze per la messa a regime del Registro Unico del Terzo Settore; si ritiene pertanto importante

proseguire, in sinergia con le realtà direttamente coinvolte nel processo (Centro Servizi per il Volontariato e Forum del Terzo Settore) il lavoro di supporto nel passaggio finale della riforma del Terzo Settore, in particolare per le realtà sportive che dovranno fare scelte specifiche in merito all'adesione o meno al registro.

5 INDIRIZZI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI NEI SETTORI DI INTERVENTO

5.1 WELFARE E ASSISTENZA SOCIALE

Nell'ambito del settore proseguirà l'attività del **Tavolo Sociale**, strumento di consultazione permanente costituito nel 2011, cui partecipano Fondazione, Distretti Socio-Sanitari provinciali, ASL 5 Spezzino, Società della Salute della Lunigiana, Forum del Terzo Settore, Centro di Servizio per il Volontariato *Vivere Insieme*, Caritas Diocesana La Spezia-Sarzana-Brugnato, con l'obiettivo di individuare in maniera condivisa e partecipata i bisogni e le emergenze del territorio in ambito socio-assistenziale.

Ancora di più in questo momento di emergenza molto complesso, gli interventi non si limiteranno ad affrontare bisogni che richiedano iniziative di tipo assistenziale, bensì saranno mirati a promuovere il benessere delle persone, lavorando al potenziamento del ruolo attivo e partecipe di tutte le componenti della società civile, nell'ottica sempre più diffusa di un **welfare di comunità**.

In questo settore verrà data particolare attenzione alla promozione dello **sviluppo del Terzo Settore** non solo come soggetto erogatore di prestazioni e servizi, ma sempre più con un ruolo di stimolatore e anticipatore della domanda in risposta a bisogni complessi e urgenti.

Alla luce della situazione attuale e dei suoi possibili sviluppi, anche se del tutto incerti e imprevedibili, si evidenziano le seguenti priorità:

- **Contrasto alle nuove povertà aggravate dall'emergenza Covid-19**
- **Inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione**
- **Crescita educativa, sociale, professionale e lavorativa dei bambini/giovani**

La Fondazione continuerà ovviamente a dare risposte concrete a tutte le emergenze sanitarie che si potranno verificare nel corso dell'anno, sempre in un'ottica di sussidiarietà e non di sostituzione dei soggetti pubblici deputati.

Nell'ambito del **contrasto alle nuove povertà** verranno innanzitutto proseguiti i progetti propri della Fondazione che riguardano l'emergenza alimentare, finanziaria e abitativa con rinnovata attenzione all'*Emporio della Solidarietà* e al *Microcredito Sociale* in tutte le sue possibili modalità di realizzazione.

Riguardo specificatamente all'emergenza abitativa, è in fase di completamento la riqualificazione di alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica alla Spezia e proseguono gli investimenti nel Fondo Housing Sociale Liguria. In particolare, è operativo il cantiere nell'area Fontevivo della Spezia e – entro il primo semestre 2021 – si ritiene possano essere rilasciate le necessarie autorizzazioni per il cantiere di Sarzana.

Relativamente all'**inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione**, a seguito del definitivo completamento delle strutture realizzate dalla Fondazione e date in comodato d'uso alla Fondazione AUT AUT per favorire l'inclusione socio-lavorativa di soggetti affetti prevalentemente da disturbi dello spettro autistico, si andrà a verificare – tenuto conto della particolarità della situazione – che le relative attività gestionali nel settore turistico/alberghiero vadano a regime.

Sempre in questo ambito verrà mantenuta la continuità al progetto a sostegno del *teatro in carcere*, promosso da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria e realizzato all'interno della Casa Circondariale della Spezia. Il percorso ha come obiettivo quello di promuovere e veicolare anche nel nostro territorio la cultura all'interno delle carceri, attraverso il teatro, con un approccio sia artistico che formativo per favorire una rigenerazione degli individui e possibilità di riscatto personale.

Verrà mantenuto l'impegno per l'inserimento in attività socio-culturali di giovani in condizione di disagio, con particolare riguardo all'orchestra giovanile *GOSP*, che coinvolge inoltre una cooperativa dedicata, strumento concreto di opportunità lavorativa per giovani docenti di musica e di crescita formativa. Le attività didattico-formative verranno realizzate in presenza, se la situazione emergenziale lo consentirà, oppure a distanza come avvenuto nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda la **crescita educativa, sociale, professionale e lavorativa dei bambini/giovani** la Fondazione attiverà il percorso, previsto dall'impresa sociale Con i Bambini, di creazione di un progetto proprio in cofinanziamento; tale modalità consentirà al territorio di raddoppiare il fondo messo a disposizione dalla Fondazione. La definizione specifica del progetto verrà condivisa con i partner territoriali in base a quanto previsto dalle modalità di Con i Bambini.

Vista la priorità, così come delineato nella premessa di questo documento, la Fondazione individuerà, attraverso progetti propri realizzati in collaborazione con il Terzo Settore ed enti locali, le modalità più utili per sviluppare percorsi di inserimento socio-lavorativo dei giovani. Data la complessità del tema, e le specifiche criticità del momento, l'ultima parte del 2020 e il 2021 saranno pertanto dedicati allo studio specifico della situazione e all'analisi delle buone prassi messe in atto sul territorio nazionale, anche da parte di altre Fondazioni di origine bancaria.

Oltre al tradizionale sostegno all'attività annuale di associazioni ed enti religiosi attivi nell'ambito del welfare, verrà valutata la possibilità di emettere uno specifico bando tematico di erogazione che possa dare una risposta concreta a nuovi bisogni emergenziali.

5.2 ARTE E CULTURA

Nel settore Arte e Cultura, vista la mancanza di un tavolo di consultazione specifico e le gravi difficoltà che si trova ad affrontare tutto il settore, nel 2021 si individueranno nuove forme di ascolto e interazione con il tessuto culturale locale e le pubbliche amministrazioni per quanto di loro competenza.

Allo stato attuale vengono confermati i seguenti ambiti di intervento previsti dal Documento Programmatico 2020-2022:

- **Patrimonio storico-artistico locale**
- **Identità culturale dei territori**
- **Arti visive (fotografia, pittura, cinema, ecc.)**
- **Arti performative (teatro, musica, danza, ecc.)**
- **Approfondimento culturale**

In considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria e degli effetti che si stanno ripercuotendo su tutte le attività culturali, la Fondazione approfondirà la possibilità di promuovere lo sviluppo di interventi in ambito culturale fruibili anche a distanza, valorizzando le risorse territoriali capaci di realizzare iniziative di qualità attraverso queste modalità.

In questo settore, per quanto riguarda la progettazione propria, continua a rive-

stire un ruolo centrale l'ente strumentale **Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl** a socio unico, in grado di rispondere alle esigenze di efficienza organizzativa e di snellezza operativa e di ideare e gestire i principali eventi culturali della Fondazione, con specifiche professionalità e in maniera autonoma. Tali competenze sono riconosciute anche al di fuori del territorio di riferimento e messe a disposizione di altre Fondazioni di origine bancaria al fine di creare proficue reti di collaborazione.

Circa la **valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle tradizioni locali** continuerà il sostegno alla *Sfilata del Palio del Golfo*, volto a valorizzare l'identità culturale delle borgate partecipanti, e verrà privilegiato, vista la positiva esperienza dell'esercizio 2020, l'inserimento del *Festival Internazionale del Jazz della Spezia*, in collaborazione con il Comune della Spezia e i Comuni di Lerici e Porto Venere, in un contenitore più ampio che preveda altre iniziative culturali attinenti le arti visive e performative.

Per quanto riguarda le **arti visive** e l'approfondimento culturale la Fondazione intende valorizzare e promuovere i propri spazi al piano terra con iniziative continuative sia gestite direttamente sia in collaborazione e partenariato con i soggetti del territorio, anche attraverso specifiche call.

Sarà valutata la possibilità di sostenere, attraverso uno specifico bando di erogazione, iniziative nell'ambito delle **arti performative**, nonché delle **arti visive**, aventi come obiettivo quello di promuovere la progettazione in rete delle organizzazioni culturali e di arricchire l'offerta del territorio.

Sempre in relazione alla situazione attuale promuoverà un lavoro di connessione tra Cultura, Sanità, Sociale ed Educazione, attraverso un sondaggio iniziale e, in base agli esiti, la promozione di progetti specifici anche in pool con altre Fondazioni sensibili al tema.

Qualora il perdurare dell'emergenza non consentisse la realizzazione di tali iniziative, la Fondazione valuterà l'ipotesi di emettere un bando tematico, anche in pool con altre Fondazioni di origine bancaria.

Considerata la positiva esperienza del progetto *Concerti a Teatro* realizzato da Fondazione Eventi e Iniziative Sociali, se ne ipotizza la realizzazione anche per la stagione 2021. Ovviamente tale previsione si potrà concretizzare solo se le gravi criticità derivanti dalla situazione sanitaria in atto cesseranno di esistere e saranno nuovamente possibili le aggregazioni di pubblico. In caso contrario, si valuteranno forme alternative per mantenere e ampliare la più ampia divulgazione musicale, con un'attenzione particolare al territorio.

Tra gli **eventi e progetti di approfondimento culturale**, si ritiene mantenere la pianificazione del *Festival della Mente* di Sarzana, vista la positiva esperienza della

XVII edizione, svoltasi regolarmente e in sicurezza pur tra le grandi difficoltà derivanti dalla pandemia. Al riguardo, considerati i buoni riscontri ottenuti, verrà comunque mantenuta la trasmissione in streaming degli eventi.

5.3 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il principale impegno nel settore Educazione e Formazione continuerà ad essere il sostegno alla **formazione e ricerca universitaria** svolta dalla **Fondazione Promostudi**, la cui attività sarà ulteriormente valutata sotto il profilo della sostenibilità economica e del collegamento con il comparto produttivo.

Presumibilmente per la fine del corrente anno, tenuto conto della situazione sanitaria in atto, verrà inaugurato l'**Accademia**, il nuovo spazio studi di proprietà della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali che si trova alla Spezia in via Vanicella, angolo via Fazio. L'ampio locale, la cui piena operatività è prevista per il 2021, sarà utilizzato per interventi formativi (in particolare rivolti al digitale) e orientamento agli studi, al lavoro e allo sviluppo di idee imprenditoriali innovative. In tale contesto, verranno realizzati iniziative ad hoc, mirate per giovani "speciali".

Riguardo agli **interventi a favore delle scuole primarie e secondarie**, proseguiranno le attività di ascolto e confronto attraverso il **Tavolo dell'Istruzione Superiore** – organismo di consultazione permanente che vede coinvolti, oltre alla Fondazione, tutti gli istituti superiori di secondo grado della provincia della Spezia e della Lunigiana – e quello dell'**Istruzione Primaria** – a cui partecipano tutti gli istituti comprensivi della provincia della Spezia – aventi come finalità la definizione di obiettivi su cui confrontarsi e l'individuazione di quelli prioritari da perseguire.

La Fondazione ha svolto, attraverso uno specifico bando di erogazione promosso alla fine del 2020, un'attività di supporto alle strutture scolastiche, pubbliche e private di ogni ordine e grado del territorio, in vista della riapertura in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 e ha inoltre sostenuto l'iniziativa dell'Ufficio Scolastico Regionale volta alla creazione di un database per il potenziamento della didattica a distanza (DAD).

Al momento della stesura del presente documento e per la specifica situazione di incertezza generale le scuole non sono nelle condizioni di individuare delle specifiche linee e modalità di intervento per l'anno 2021; la Fondazione si riserva pertanto, ad anno scolastico già avviato, di promuovere tutte le possibili attività di ascolto e confronto, per definire congiuntamente le migliori forme di supporto – anche attraverso bandi di erogazione tematici – al percorso educativo e formativo

dei giovani del territorio, sempre in coerenza con gli ambiti di intervento indicati dal documento triennale.

Le iniziative di **educazione civica** verranno prioritariamente incentrate sulla diffusione dei temi della cittadinanza consapevole e della coesione sociale, mediante diretta realizzazione della Fondazione in collaborazione con realtà attive anche a livello nazionale e altre Fondazioni di origine bancaria, favorendo percorsi di formazione specifici volti alla valorizzazione di strumenti digitali e alla sensibilizzazione su tematiche legate alla multiculturalità, all'ambiente e all'ecologia.

Il sostegno al settore Educazione e Formazione sarà integrato dalle risorse destinate al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, nella prospettiva che le realtà del nostro territorio possano, anche grazie al supporto della Fondazione, partecipare ai nuovi bandi dell'impresa sociale Con i Bambini.

5.4 VOLONTARIATO E BENEFICENZA

Nel settore Volontariato e Beneficenza proseguirà il prioritario impegno a favore della **Fondazione CON IL SUD** e delle altre iniziative di cooperazione nazionali e internazionali promosse dall'Acri e/o in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria.

In tale settore rientra l'adesione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, previsto dalla Legge di Stabilità 2016 con proroga per il triennio 2019-2021 (Legge n. 145 del 2018), costituito sulla base del Protocollo d'Intesa tra Acri e Governo con l'obiettivo di promuovere interventi di contrasto alla povertà educativa minorile realizzati da organismi del Terzo Settore e dal mondo della scuola. La Fondazione promuoverà sul proprio territorio interventi di formazione e assistenza alle realtà locali che intendano partecipare ai bandi finanziati dal Fondo.

Particolare attenzione sarà dedicata agli interventi del **Fondo Unico per il Volontariato - FUN** e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla Riforma del Terzo Settore.

Con l'istituzione di nuovi organismi nazionali e territoriali quali l'Organismo Nazionale di Controllo - ONC e l'Organismo Territoriale di Controllo - OTC, in sostituzione del CO.GE., risulta rafforzato il rapporto – sempre più diretto, costruttivo e sinergico – delle Fondazioni con i diversi soggetti del Terzo Settore e con i Centri di Servizio per il Volontariato, al fine di attivare un nuovo sistema di intervento orientato all'affermazione del principio di sussidiarietà e di modelli di welfare comunitario.

5.5 ATTIVITÀ SPORTIVA

La Fondazione – riconoscendo alla pratica sportiva il suo reale valore formativo e di socializzazione – sosterrà interventi volti alla promozione dello sport da parte di realtà senza scopo di lucro con l'obiettivo di valorizzare percorsi di aggregazione, integrazione e inclusione sociale e di favorire corretti stili di vita. Tenendo conto delle specificità generate dalla situazione emergenziale, saranno individuate nel corso dell'anno le modalità più idonee per fornire il sostegno necessario.

Inoltre, in base a quanto verrà stabilito dagli organi competenti sulle specifiche normative fiscali per le organizzazioni sportive, la Fondazione promuoverà, in collaborazione con altri soggetti del territorio, percorsi di accompagnamento per una scelta consapevole in merito all'iscrizione o meno al Registro Unico del Terzo Settore.

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 26 ottobre 2020

Fondazione Carispezia

via D. Chiodo 36

19121 La Spezia

T. +39 0187 77231

www.fondazionecarispezia.it



www.fondazionecarispezia.it

